

L'estrema destra che spinge l'Inghilterra fuori dalla Ue

di **Caterina Soffici**

Londra

Nello spot che passa sulle tv britanniche Nigel Farage, il leader del *Uk Independent Party*, è seduto al pub e beve una birra scura. "La mia Britannia - dice - non vuole più versare 53 milioni di sterline al giorno nella casse di Bruxelles". Parla ai pescatori, alle casalinghe, ai pensionati, agli operai, ai disoccupati. A quella fascia di popolazione che sta pagando sulla sua pelle l'austerità del governo Cameron e riversa sull'Europa tutte le sue frustrazioni. Ma anche ai militari e ai taxisti, che invece vedono negli immigrati una minaccia alla sicurezza e alla tradizione britannica, oltre che uno scippo di posti di lavoro e risorse del già massacrato Welfare State. "Say No to European Union" (Di' no all'Unione europea) è il messaggio. Diretto, senza fronzoli. Molto popolare con questi lumi di luna. Pub, birra scura, aria decisa: un messaggio super popolare, lontano anni luce dalla spocchia classista di Cameron e dei suoi *etonian boys* compagni di governo. Nigel è l'uomo che potrebbe sconvolgere gli equilibri della politica britannica e l'establishment lo guarda con paura: 49

anni, uscì dal Partito conservatore nel 1992, dopo la ratifica del Trattato di Maastricht. Ieri in Inghilterra e Galles si è votato per il rinnovo di molte amministrazioni locali e per il seggio parlamentare di South Shields, vacante dalle dimissioni di David Miliband lo scorso marzo. I sondaggi danno l'Ukip al terzo posto con il 17%, dietro i Tory in caduta libera al 28%, il Labour al 38 e i Liberal democratici all'8. I risultati si avranno solo oggi (si è votato fino alle 10, le 11 italiane).

QUESTO è il test elettorale più importante dell'anno, che potrebbe segnare la tendenza per le europee dell'anno prossimo e le politiche del 2015. Nelle scorse settimane sono volati gli stracci tra Cameron e l'Ukip. Il

premier li ha definiti un "pugno di lunatici razzisti". A marzo in un'altra piccola tornata elettorale l'Ukip era arrivato al terzo posto e qualcuno aveva azzardato un paragone con i grillini italiani. Ma l'Ukip è un movimento di estrema destra con venature razziste, più simile alla Lega che al M5S. Anti immigrazione, anti euro, forte connotazione populista, l'Ukip si colloca a destra dei Tory. Il partito al momento non è rappresentato in Parlamento, ma di questo passo potrebbe sbancare alle prossime politiche e per questo Cameron cerca di spostare la coalizione di governo a destra e promette un voto anti Europa prima delle prossime elezioni. Oggi sapremo se gli euroscettici britannici avranno dei nuovi alleati.

Nigel Farage Ansa



TEST ELETTORALE

Nel voto delle amministrazioni locali il partito nazionalista, spinto dalla crisi, miete successi. Il premier: "Pugno di lunatici razzisti"

